

sedes tua Deus in seculum seculorum:
Virga aquitatis virga regni tui.

Ma come consta, che in Antiochia non fu usata la lingua Arabica prima della metà del Sec. VII, così, e per altre ragioni ancora, più antica età confessa il Corner non potersi assegnare a quella Cattedra. L'anno 1787, il Sig. Olao Gerardo Ty-chsen pubblicò un' interpretazione di questa medesima Cattedra in Buetzovv, che poi l'anno seguente riprodusse più emendata in Rostoch. Prese egli occasione di scrivere da ciò che aveva espresso il nostro amico Mattia Norberg, il quale come ritornò dal suo viaggio d' Arabia fu in Venezia e vide quella Cattedra. Anche l'altro nostro buon amico Giac. Ghrar. Crist. Adler nel suo Museo Cufico BORGIANO, pubblicato in Roma nel 1782, dice, che l'iscrizione del Pivial Imperiale, il quale si conserva in Norimberga, è scritta colle stesse lettere della Cattedra, che è in S. Pietro di Venezia. Il Tgschen per tanto così interpreta quell' Iscrizione: *Ex habitaculis suis pulsos, & graviora ob religionem meam pro qua pugnarunt & perierunt, ovvero, pugnant et pereunt, passos, a miseris suis certo vindicabo, eosque in hortos, per quos fluvii fluunt, introducam, in premium divinum. Nam apud Deum ipsum sunt optima premia. Itaque dic, Domine mi, indulge & miserere. Tu enim optimus es miseratorum.* Osserva egli, che quest' Iscrizione *exhibet tria commata Alcorani:* e però la crede appartenere a qualche Principe Moro della Sicilia, come che esattamente rappresentinsi le frequenti loro espulsioni, e le molte guerre di religione da essi sostenute. Pensa, che l' Imp. Michiel